

Everyone a photographer: comportamenti collettivi, memorie individuali e creazione di archive digitali personali.

Serge Noiret

Istituto Universitario Europeo,
Firenze



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI



SOCIETÀ ITALIANA
PER LO STUDIO
DELLA FOTOGRAFIA

Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Dipartimento di Beni Culturali
Centro di ricerca sulle "Personal Digital Memories" - Laboratorio Frame-Lab
SISF - Società Italiana per lo Studio della Fotografia
Istituto Centrale per gli Archivi - Roma

Ravenna 17-18 maggio 2019

Sala Conferenze, via degli Ariani 1, Ravenna

**Gli archivi fotografici
personali nell'era digitale:
memorie private e
public history**



AIPH - Associazione Italiana di Public History

(Digital) Public History ?

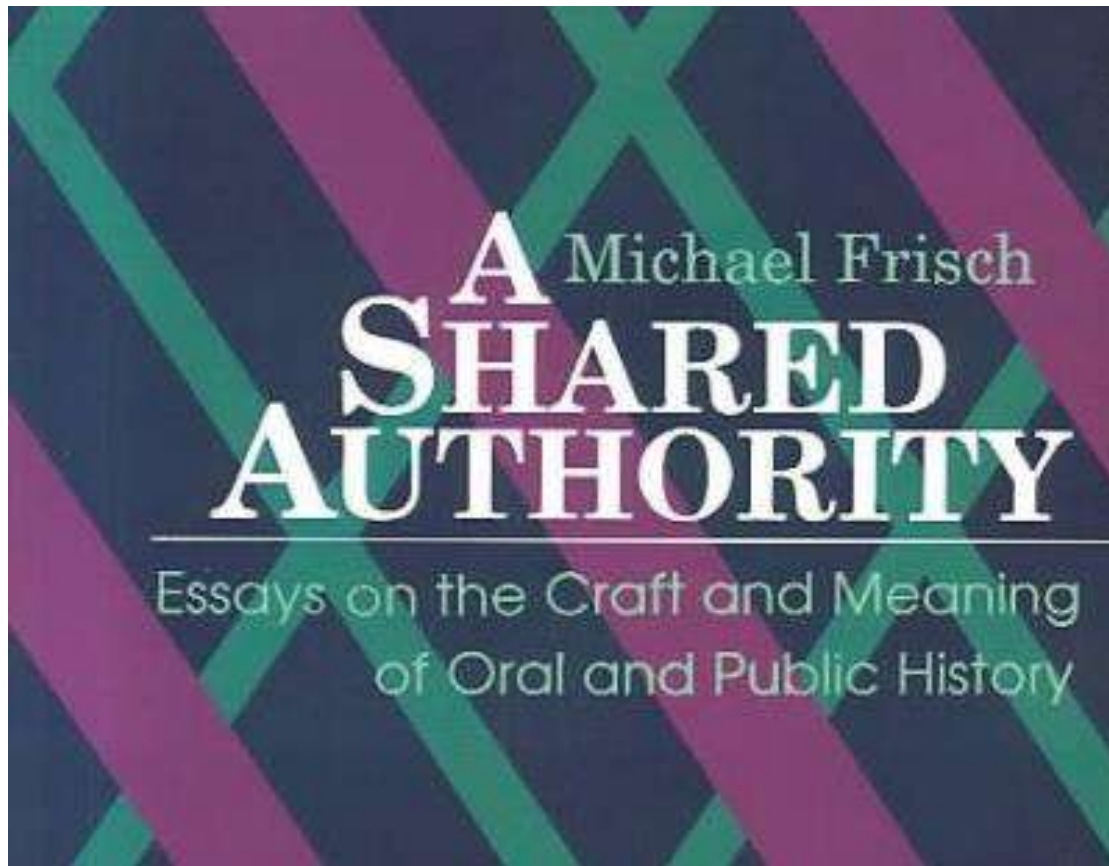
La Public history è diversa per esperienze, pratiche e storia in ogni paese e con alcuni principi di base:

- Si effettua fuori dall'università, ma non necessariamente viene fatta da non universitari
- S'interessa all'oggi e all'applicazione e all'utilizzo del passato e della memoria nel presente
- Promuove pratiche collaborative con altri professionisti e con il pubblico spesso condividendo l'autorità tra chi la pratica.
- Tende all'interdisciplinarietà nelle sue pratiche collaborative
- Usa tutti i media per le sue narrazioni
- Produce fonti e utilizza tutte le fonti materiali ed immateriali disponibili
- E' presente in tutte le istituzioni culturali sul territorio che lavorano con il passato

Pratiche e ruoli
del Public
Historian: co-
creazione di
conoscenza

Metodi, Strumenti e Pratiche della Public History

- Il metodo storico è la base del lavoro del Public Historian che spesso è un «mediatore», un passatore e rivelatore di conoscenze
- Altre pratiche professionali si aggiungono in funzione delle forme di narrazioni, delle fonti e dei media scelti (scrittura, museo, rete, media audiovisivi, rievocazioni, patrimonio culturale materiale ed immateriale da valorizzare, ecc.).
- Co-creazione di contenuti (*Crowdsourcing* o *User Generated Content*), autorità condivisa (*shared authority*), lavoro in gruppo e interdisciplinarietà, sono metodi caratterizzanti della Public History.



Il principio dell'autorità condivisa
nei processi di mediazione dei
public historian

- Michael Frisch
- *Shared authority & co-creation of knowledge*
- 1990

Un precursore della mediazione culturale: Raphael Samuel al Ruskin College di Oxford: «come posso iscrivere me stesso nella storia»?

- Nel Regno Unito, senza usare la stessa terminologia, Raphael Samuel, uno "storico pubblico" socialista, ha inventato i Laboratori di storia al Ruskin College di Oxford, per portare la storia al di fuori delle università e permeare la società. "PH" sviluppato come tale durante il movimento culturale post-68.
- Ha usato conferenze pubbliche e dibattiti intellettuali con membri dei sindacati all'interno e all'esterno delle università
- Ha catturato memorie popolari individuali e collettive e ha fondato il *History Workshop Journal* nel 1976 usando la storia come un modo per coinvolgere il pubblico in questioni sociali e politiche, un cosiddetto "Movimento di storia pubblica".
- L'idea era quella di "democratizzare" la storia usando tutti i mezzi e le fonti: fotografia (album di famiglia come fonti), cinema, teatro, letteratura ("scrivendo me stesso nella storia"), storia orale, ecc.

Nuove pratiche pubbliche con le
Fotografie Digitali: pratiche
collaborative con le fotografie di
ognuno, in Italia

**Nuovo ruolo pubblico
dei Musei di storia: un
incontro tra loro, io e
noi**

- “I musei storici si concentrano meno sulla presentazione di una singola narrativa unificata che sulla creazione di ambienti in cui i visitatori possano sentire assonanze tra il passato e le loro vite, raccontare le loro storie e rafforzare il loro senso di appartenenza alla comunità. In questo modello, la storia non diventa esterna ai visitatori ma interna, un passato personale. La tendenza suggerisce un nuovo ruolo maggiore per i musei, come siti per facilitare la formazione di identità individuali e collettive”

- Benjamin Filene: "History Museums and Identity: Finding "Them," "Me," and "Us" in the Gallery", in *The Oxford Handbook of Public History*, edited by Paula Hamilton and James B. Gardner, OUP, 2017, DOI: [10.1093/oxfordhb/9780199766024.013.1](https://doi.org/10.1093/oxfordhb/9780199766024.013.1)

Home Movies: il film di famiglia sugli scudi

HOME MOVIES

Home Chi siamo Dalla pellicola al digitale Profilo e attività Patrimonio EN

Home Movies' Mission

L'Archivio Nazionale del Film di Famiglia è nato oltre dieci anni fa con l'obiettivo di salvare e trasmettere il cinema amatoriale e familiare, un patrimonio audiovisivo nascosto e inaccessibile. L'Archivio è stato fondato ed è tuttora gestito da Home Movies, l'associazione di un gruppo di ricerca formatosi all'inizio degli anni duemila con l'intento di promuovere e organizzare lo studio, l'archiviazione e la valorizzazione del cinema amatoriale e familiare.

Seguici su FB! »

Contatti

Home Movies - Archivio Nazionale del Film di Famiglia

via Sant'Isaia 18
40123 Bologna, Italy

Tel.: (+39) 051 3397243

Email: info@homemovies.it



Archivio Aperto | XI 2018

L'undicesima edizione della rassegna annuale di Home Movies, dedicata al cinema amatoriale e di famiglia (Bologna, 26 ottobre - 3 dicembre 2018).



Vite filmate

Esplorazione interattiva di alcuni dei fondi conservati presso l'archivio Home Movies, particolarmente emblematici per la loro capacità di rappresentare alcune storie familiari e di documentare quadri sociali, momenti di vita quotidiana, aspetti del costume e della mentalità dei decenni centrali del Novecento. Progetto finanziato dalla Direzione Generale degli Archivi.



Sguardi in Camera

Progetto di recupero e valorizzazione della memoria filmica familiare e amatoriale degli abitanti di Ravenna, realizzato attraverso la raccolta di bobine che oggi rischiano di essere dimenticate e perse nelle cantine e nelle soffitte, non più visionabili spesso a causa di proiettori e tecnologie non più diffuse e funzionanti.

L'Archivio Nazionale del Film di Famiglia è nato oltre dieci anni fa con l'obiettivo di salvare e trasmettere il cinema amatoriale e familiare, un patrimonio audiovisivo nascosto e inaccessibile. L'Archivio è stato fondato ed è tuttora gestito da Home Movies, l'associazione di un gruppo di ricerca formatosi all'inizio degli anni duemila con l'intento di promuovere e organizzare lo studio, l'archiviazione e la valorizzazione del cinema amatoriale e familiare.

Fotografie personali,
nuove fonti e forme di
narrazioni della per la
PH

- Il digitale ha moltiplicato in modo esponenziale la presenza di fotografie in rete che riguardano i fatti più intimi e personali degli individui di tutte le età. Quello che ci circonda è documentato nei minimi particolari: dalla storia delle famiglie, a quella delle comunità locali anche attraverso pratiche di crowdsourcing
- Esempio di creazione di un archivio di famiglia con lettere e fotografie caricate in rete in formati digitali da originali analogici:
- “Il sito Trentoincina [www.trentoincina.it]: ovvero come e perché si crea un sito storico in rete se non si è del mestiere” in *Memoria e Ricerca*, n.10, 2002, pp.125-135

TrentoInCina

- **Missione originale**

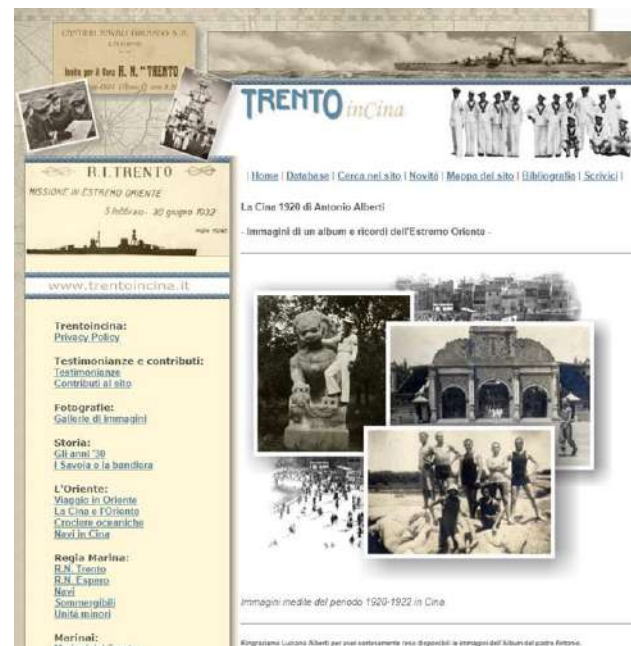
Siamo rimasti abbastanza fedeli alla missione originale, di divulgare la storia di una nave (l'Incrociatore Trento) e del viaggio in Cina nel 1932, come pretesto per parlare della Regia Marina negli anni trenta e quaranta, compresa la Seconda Guerra Mondiale.

- **Contributi**

Recepire segnalazioni e contributi spontanei ha significato seguire la posta, nei limiti del possibile. Tanti chiedono informazioni, ma chi dà prima di chiedere non ci ha fatto abbandonare questo sforzo.

- **Tempo e memoria**

Purtroppo con il trascorrere del tempo scompaiono i testimoni, con le domande che avremmo voluto fare. Tuttavia i familiari raccolgono spesso l'eredità, il desiderio di conservare e rinnovare la memoria, saperne di più. C'è sempre qualcosa da scoprire.





Il portale dell'immagine di famiglia



Il portale nasce dal progetto triennale Famiglie laziali, promosso dalla Presidenza della Regione Lazio e curato dalla Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico e dall'Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Tra il 2006 e il 2009, grazie al contributo degli studenti delle scuole e di archivi locali delle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, sono state raccolte circa 10.000 fotografie di famiglia e 100 filmini amatoriali.

Grazie a questo strumento un grande patrimonio culturale è quindi oggi a disposizione di tutti gli utenti. L'obiettivo è ora quello di proseguire la ricerca su altre realtà territoriali della penisola per disegnare un'ampia mappa visiva della famiglia italiana e promuovere e incoraggiare così gli studi sulle identità, il territorio, la vita privata.

PERCORSI FOTOGRAFICI

Una selezione di immagini per suggerire i temi più ricorrenti della fotografia di famiglia, dai matrimoni ai bambini, alla villeggiatura, alla vita militare.



RITUALI



RITRATTE



SCENARI



DISTANZE

LE PROVINCE

Frosinone E PROVINCIA Rieti E PROVINCIA Latina E PROVINCIA Viterbo E PROVINCIA

SET DI FAMIGLIA

Una scelta di filmini amatoriali per mostrare come questi reinterpretino, attraverso l'immagine in movimento, temi e forme della fotografia di famiglia.

Video spot

Partecipa al portale Famiglia

Di la tua opinione sul progetto e sul portale

INSERISCI QUI LA TUA MAIL

SCRIVI QUI IL TESTO

INVIA >>

CERCA TRA LE FOTO

di tutte le collezioni:
per temi, luoghi,
famiglie ed anni

IN RILIEVO

autoveicoli
bambine
bambini
battesimi **campagna**
cibi e convivialità
compleanni
giardino **glte**
gruppo di
famiglia istruzione
primario **madri mare**
matrimoni
neonati **nonne**
nonni **padri**
prima
comunione

PROGETTO
PROMOSSO DALLA
PRESIDENZA DELLA
REGIONE LAZIO



A CURA DI



Museo Centrale
del Risorgimento di Roma

MEDIA PARTNER



FAMIGLIA – FOTOGRAFIA E FILMINI DI FAMIGLIA – REGIONE LAZIO

Il portale nasce dal progetto triennale Famiglie laziali, promosso dalla Presidenza della Regione Lazio e curato dalla Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico e dall'Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Tra il 2006 e il 2009, grazie al contributo degli studenti delle scuole e di archivi locali delle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, sono state raccolte circa 10.000 fotografie di famiglia e 100 filmini amatoriali.

Grazie a questo strumento un grande patrimonio culturale è quindi oggi a disposizione di tutti gli utenti. L'obiettivo è ora quello di proseguire la ricerca su altre realtà territoriali della penisola per disegnare un'ampia mappa visiva della famiglia italiana e promuovere e incoraggiare così gli studi

sulle identità, il territorio, la vita privata.

Fotografie private di Roma nel Novecento: AlbumdiRoma.it



L'ALBUM DI ROMA

Fotografie private del Novecento

Cerca



Luoghi simbolo

[Home](#) [Presentazione](#) [Percorsi visivi](#) [Microstorie](#) [Progetti](#) [Ricerche](#) [Link](#) [Come contribuire](#)

L'Album di Roma raccoglie immagini di vita quotidiana, di persone e gruppi ripresi all'interno del paesaggio urbano di Roma, che documentano la partecipazione ad eventi pubblici e storici. Le foto sono conservate in formato digitale per costituire un Archivio fotografico del Novecento.

In primo piano



Scuola 725



Il lavoro

Bologna: La Città degli Archivi

Anche di famiglia con digitalizzazioni parziali

home Ricerca Percorsi Mostre virtuali

Una città per gli archivi



Il portale archIVI offre agli utenti della rete le risorse informative su una parte rilevante dei più significativi archivi per la storia della città di Bologna, nel corso dell'Otto e Novecento.

Accedendo all'ambiente *Ricerca*, che offre differenti modalità di accesso al patrimonio informativo, gli utenti possono consultare le schede descrittive degli archivi, dei soggetti produttori e le riproduzioni digitali di una parte della documentazione descritta.

In particolare i complessi documentari di cui il portale fornisce le descrizioni sono consultabili nell'*Elenco alfabetico degli archivi*; le schede di quegli enti, persone o famiglie che hanno prodotto, accumulato e usato la documentazione archivistica descritta all'interno del portale sono accessibili dall'*Elenco alfabetico dei soggetti produttori*; le schede degli istituti conservatori di archivi, vale a dire delle organizzazioni pubbliche e private che gestiscono e conservano il materiale archivistico descritto all'interno del portale e lo rendono accessibile al pubblico, sono reperibili nell'*Elenco alfabetico dei soggetti conservatori*.

Le risorse informative messe a disposizione aumenteranno però nel corso del tempo: periodicamente saranno pubblicate le schede descrittive e le riproduzioni digitali di nuovi archivi, segnalati in *Notizie*.

continua

19 aprile 2019. In ricordo della Liberazione di Bologna del 1945

In occasione della Festa della Liberazione viene pubblicata una todocronaca delle vicende che portarono alla Liberazione di Bologna.

Formazione professionale, lavoro femminile e industria 1946-1970

Mostra fotografica

23 gennaio 2019. Pubblicato l'inventario dell'Archivio della Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna.

Il complesso documentario fa parte del patrimonio archivistico conservato presso la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

21 dicembre 2018. Pubblicato l'inventario dell'Archivio di Dario Sacchetti.

Il complesso fa parte del patrimonio archivistico conservato presso la Fondazione Roberto Ruffilli di Forlì

23 novembre 2018. Pubblicata la Raccolta fotografica di Francesco Lorenzo Pullé e del Museo Indiano di Bologna (1885-1930)

Il complesso fa parte del vasto patrimonio archivistico del Museo Civico Medievale di Bologna

altre notizie...

Mostre virtuali

Ricerca libera

ricerca libera sulle schede

con riproduzioni digitali

cerca

Ricerca nei percorsi

ricerca voce

Persone e famiglie

Luoghi

Enti e istituzioni

Eventi

archIVI
CITTÀ DEGLI ARCHIVI

home Ricerca Percorsi

Ricerca libera

ricerca libera sulle schede

con riproduzioni digitali

cerca

Ricerca negli archivi

Ricerca negli archivi per parole chiave

Ricerca nei soggetti produttori

Ricerca nei soggetti conservatori

Archivio fotografico della famiglia Comelli

1658 - 1960 (date attribuite)
9 Scatole. Totale di 700 Fotografie

Si compone di materiali fotografici relativi alla famiglia Comelli e ai suoi membri, dalla seconda metà degli anni Cinquanta dell'Ottocento fino alla fine degli anni Cinquanta del Novecento. Fanno parte della documentazione conservata:

- ritratti di amici e parenti delle famiglie Comelli e Socini;
- ritratti dei coniugi (...) →

Identificazione

Contesto

Contenuto

Benvenuti in M9

Il tuo viaggio nel tempo sta per cominciare!

ACQUISTA ONLINE



Mostra temporanea

La mostra "L'Italia dei fotografi. 24 storie d'autore" aprirà al pubblico sabato 22 dicembre.

CONSULTA
GLI ORARI
DI
APERTURA →

**Museo M9
Digital a
Mestre:
la fotografia
sugli scudi**

Arno66 TimeTravel

-Città
-BNCF



[Home](#) [Il progetto](#) [Visite guidate in Biblioteca](#)

ARNO66 - LA MACCHINA DEL TEMPO



ALLA SCOPERTA DELL'ALLUVIONE

**Prenota la visita guidata interattiva della Biblioteca Nazionale
chiamando il 334-6606716 o scrivendo a bnc-fi.urp@beniculturali.it**

Esplora il presente. Viaggia nel passato. Dall'ingresso ai sotterranei, dalla sala lettura al chiostro.
Scopri le immagini e le storie della biblioteca invasa dal fango, fino al recupero di oltre un milione di volumi.

LA CITTA' E L'ALLUVIONE

scarica la app ARNO66 TimeTravel



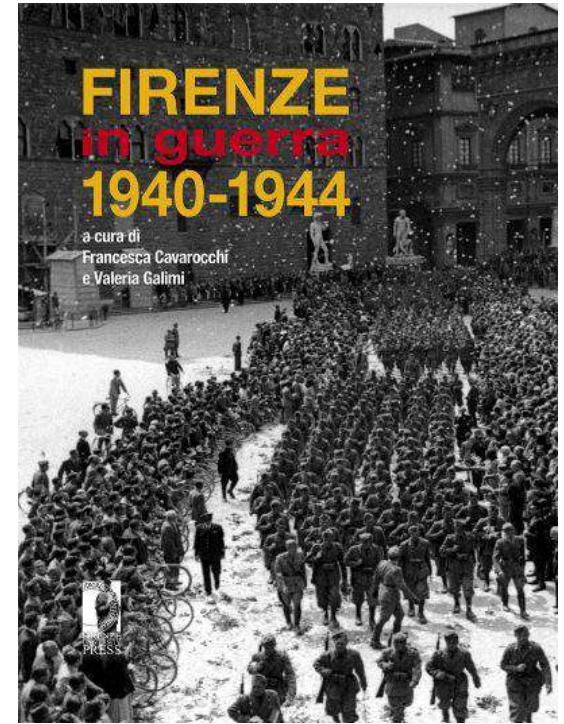
esplora il web con Historypin

LA BIBLIOTECA NAZIONALE

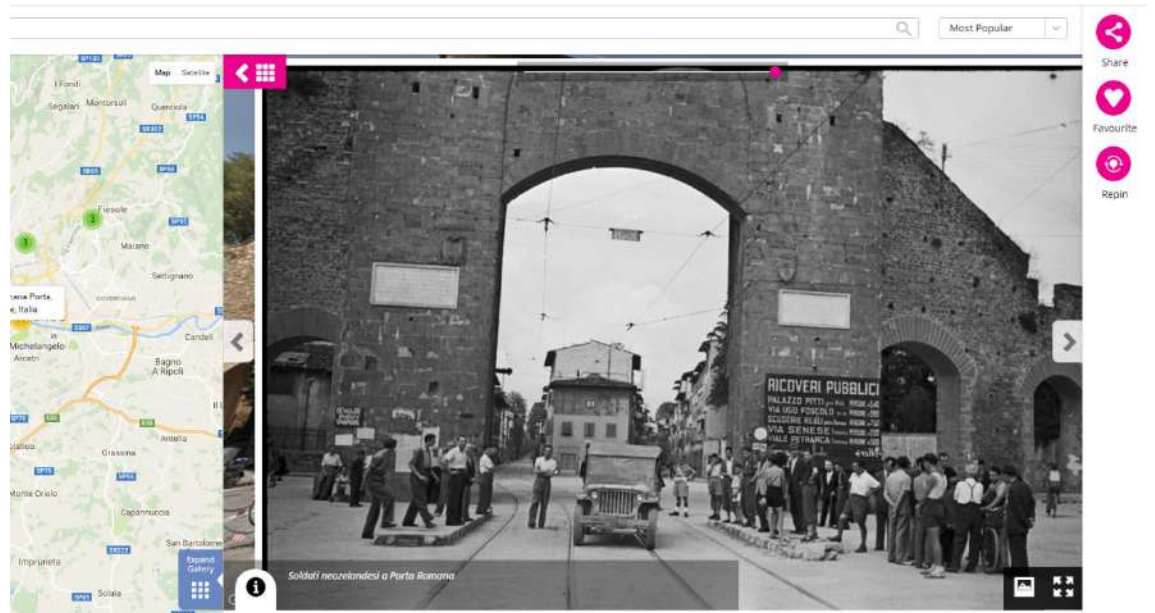
vai al tour virtuale



vai all'archivio fotografico



Mostra «Firenze in Guerra: 1940-1944», (2015)



Mostra «Firenze in Guerra: 1940-1944», (2015)

Nuove pratiche pubbliche con le
Fotografie Digitali: la conservazione
delle fotografie personali e gli archivi
digitali

Conservare Fotografie Analogiche

*Florence declaration:
Raccomandazioni per
la preservazione degli
archivi fotografici
analogici:*

- Tra il 2009 e il 2011 un lavoro di grande rilievo scientifico è stato offerto per ripensare la valorizzazione e la conservazione degli archivi storici di fotografie analogiche. Quattro importanti conferenze sono state organizzate tra il *Courtauld Institute of Art* di Londra, l'*Institute of Fine Arts della New York University* e il *Kunsthistorisches Institut/Max-Planck-Institut* di Firenze. Una "Florence Declaration" ha proposto raccomandazioni universali per la conservazione degli archivi fotografici analogici.
- All'archivio fotografico digitale non è stata data la stessa attenzione mentre entrambe tipologie di formati sono bisognosi di cure conservative e di contesti che impegnano le tassonomie, le classificazioni, i soggetti, le meta-informazioni e metadati, oltre che le modalità tecnologiche della loro conservazione nel tempo.
- Andrebbe pensata globalmente la conservazione delle copie digitali in relazione a quelle analogiche originali e alle loro apparizioni in diversi altri media come parte integrante di un archivio, costruendo una vera carta d'identità dell'immagine e dei suoi derivati.

DIGITAL PRESERVATION



Search this site

- Home
- About
- Partners
- Collections
- Tools Showcase
- Multimedia & Publications
- Meetings & Events
- Education & Training
- Contact Us

Resources

- Digital Formats Sustainability
- Federal Agencies Digitization Guidelines Initiative
- Preservation and Conservation at the Library of Congress
- Section 108 Study Group
- Standards at the Library of Congress
- Web Archiving at the Library of Congress

Find Us On...

- Facebook
- Twitter
- YouTube
- iTunes U

Personal Archiving

Preserving Your Digital Memories



Personal Archiving | Digital Photographs | Digital Audio | Digital Video | Electronic Mail | Personal Digital Records | Websites

Overview

- "The Library of Congress and Personal Digital Archiving" (PDF, 751 Kb)
- How to Scan Your Personal Collections (PDF, 78 Kb)
- How Long Will Digital Storage Media Last? (PDF, 83 Kb)
- "Why Digital Preservation is Important for You"
- Personal Archiving Brochure (PDF, 1.7MB)

How to Preserve Your Own Digital Materials

- Digital Photographs
- Digital Audio
- Digital Video
- Electronic Mail
- Personal Digital Records
- Websites

NDIIPP publication: "Perspectives on Personal Digital Archiving" (2013)

This publication contains a series of blog posts, compiled from [The Signal](#), on the subject of personal digital archiving. Specifically, the topics include guidance for such things as choosing file formats and adding descriptions to digital photos; first hand accounts of working with and preserving personal collections; descriptions of outreach activities and interviews with library professionals on the subject of personal digital archiving, and many others.

[Link to the full publication](#) (PDF).

Overview: "[The Library of Congress and Personal Digital Archiving](#)" (PDF, 751 Kb)

- [How to Scan Your Personal Collections](#) (PDF, 78 Kb)
- [How Long Will Digital Storage Media Last?](#) (PDF, 83 Kb)
- ["Why Digital Preservation is Important for You."](#)
- [Personal Archiving Brochure](#) (PDF, 1.7MB)
- How to Preserve Your Own Digital Materials**
- [Digital Photographs](#)
- [Digital Audio](#)
- [Digital Video](#)
- [Electronic Mail](#)
- [Personal Digital Records](#)
- [Websites](#)

Come creare archivi personali
(Biblioteca del Congresso a
Washington)

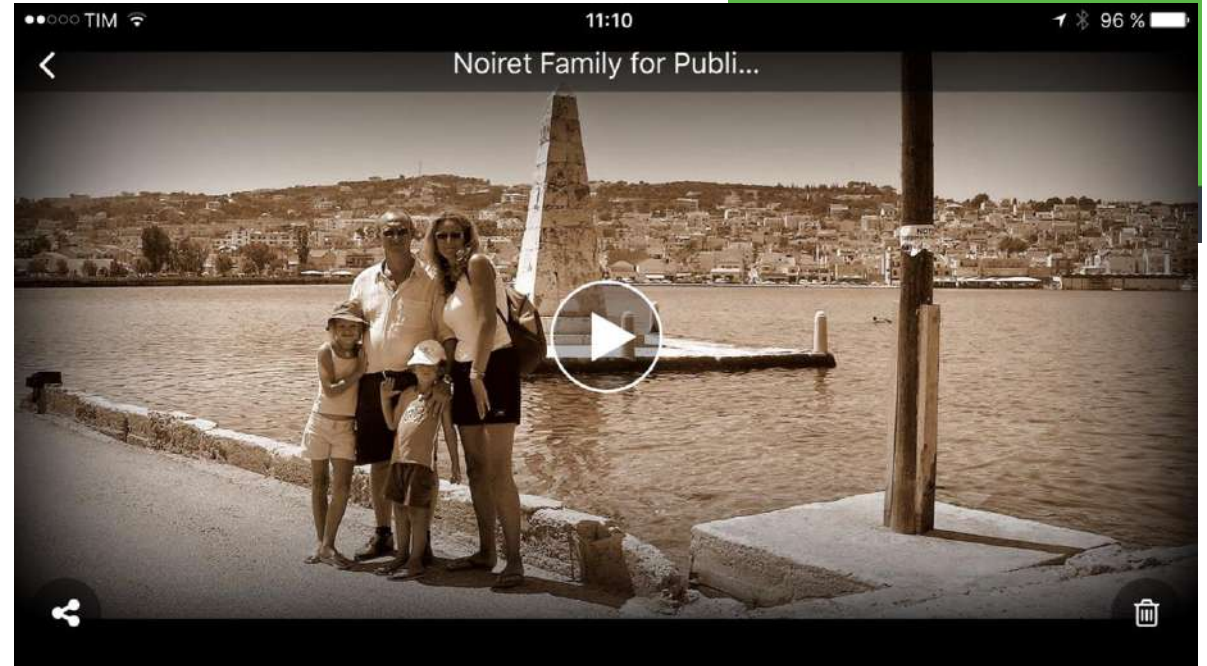
Suggerimenti per
l'archiviazione e la
conservazione digitale
delle fotografie personali

Biblioteca del Congresso

- Identifica dove hai le foto digitali
 - Identifica tutte le tue foto digitali su fotocamere, computer e supporti rimovibili come schede di memoria.
 - Includi le tue foto sul Web.
 - Scegli le immagini che ritieni particolarmente importanti, alcune foto o molte.
 - Se ci sono più versioni di una foto importante, salva quella con la massima qualità.
 - Organizza le foto selezionate
 - Fornisci nomi di file per ogni singola foto.
 - Descrivi le foto con nomi di persone e soggetti.
 - Crea una struttura di cartelle sul tuo computer per metterci le immagini scelte.
 - Scrivi una breve descrizione della struttura delle cartelle e delle foto.
 - Fai copie e memorizzale in posti diversi
 - Crea almeno due copie delle foto selezionate: più copie sono migliori.
 - Una copia può rimanere sul tuo computer o laptop; mettere altre copie su supporti separati come DVD, CD, dischi rigidi portatili, pen drive o archiviazione Internet.
 - Conserva le copie in luoghi diversi fisicamente distanti quanto più pratici per essere sicuri che almeno in un posto dovrebbero essere al sicuro.
 - Metti una copia dell'inventario fotografico con i tuoi documenti importanti in un luogo sicuro.
 - Controlla le tue foto almeno una volta all'anno per assicurarti di poterle leggere.
 - Crea nuove copie multimediali ogni cinque anni o quando necessario per evitare la perdita di dati.
- [Download this page](#) (PDF, 213 Kb)

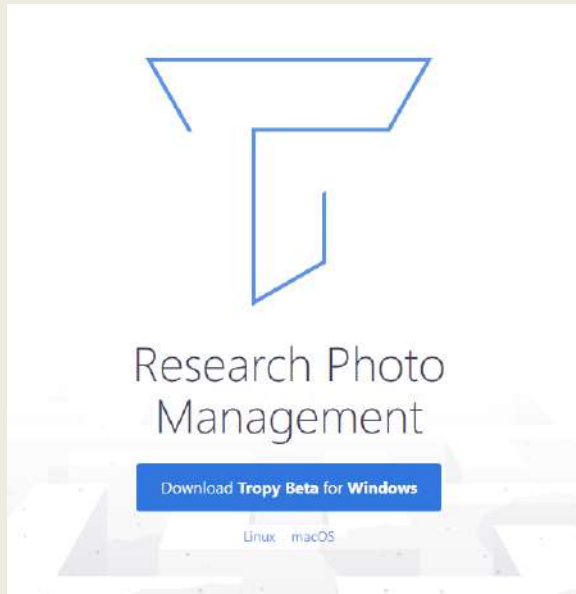


Fotografie che parlano del passato, di ricordi, della storia: “Pixstori, Talking Pictures” - Fotografie digitali come tracce di memoria e di storia orale



Baltimore, Maryland, con Michael Frisch (SUNY) presentando la sua creatura disponibile per al momento soltanto per iPhone

Tropy per gestire le fotografie della ricerca



Tropy at a glance

Take control of your research photos with Tropy, a tool that shortens the path from finding archival sources to writing about them. Spend more time using your research photos, and less time searching for them.



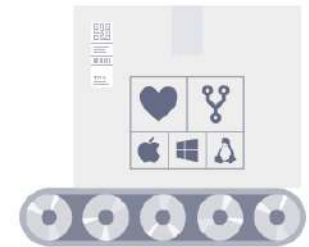
Wrangle your photos

Organize your photos so they're **easy to find**, **easy to edit**, and **easy to analyze**.



Describe your research

Add information to your photos, using customizable templates.



Free & open source

Tropy is **free** and **open source** and is friends with **Mac**, **Windows** and **Linux**.

Collezioni personali di archive digitali

Catherine C.

MARSHALL: «Challenges and Opportunities for Personal Digital Archiving» in Christopher A. LEE (ed.).

I, Digital: Personal Collections in the Digital Era.

Chicago: Society of American Archivists, 2011, pp. 90-114

